



CORDAR S.p.A. BIELLA SERVIZI

P.I. 01866890021 – C.C.I.A.A. 169505 / 1996 BI – C.S. 2.999.912 interamente versato
Sede amministrativa: P.za Martiri della Libertà, 13 – 13900 Biella
Tel. +39 0153580011 – Fax +39 0153580012 **n.verde 800 996014**
<http://www.cordarbiella.it>



Biella, li 10/01/2022

LT/ab

Spett.le
Provincia di Biella

protocollo.provinciabiella@pec.ptbiellese.it

OGGETTO: Piano di prevenzione e di gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (di seguito P.P.G.), ai sensi del D.P.G.R. 20 Febbraio 2006 n. 1/R e s.m.i.

Approvazione P.P.G. Polynt SpA – Via Abate Bertone 10 – 13881 CAVAGLIA' (BI).

CORDAR SPA BIELLA SERVIZI

- Visto il DPGR n. 1/r del 20/02/2006 e s.m.i.;
- Vista la nota Prot. 26064 del 01/12/2021 con la quale la Provincia di Biella convoca la seconda seduta della C.d.S. decisoria in oggetto per il giorno martedì 11 gennaio 2022 e comunica l'indirizzo per poter consultare la documentazione progettuale unitamente alle integrazioni presentate dal Proponente;
- Visto il Piano di Prevenzione e Gestione delle acque meteoriche e di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (denominato in seguito P.P.G.) relativo allo stabilimento di cui all'oggetto (Allegato "Sistema di raccolta e gestione delle acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne Revisione 27-12-2021") inviato tramite PEC in data 30/12/2021;
- Viste le precisazioni, emanate dalla Regione Piemonte, in merito al regolamento regionale 20 febbraio 2006 1/R, con le quali si precisa che lo scarico delle sole acque meteoriche non contempla alcuna vera e propria autorizzazione bensì l'approvazione con eventuali prescrizioni e attuazione di un piano di prevenzione e gestione fondato su un'attenta e concreta valutazione del rischio;
- Considerato che il regolamento regionale non definisce i termini di durata del più volte citato P.P.G.; tuttavia è da ritenersi che il medesimo abbia durata illimitata nel tempo, fermo restando il principio generale, desumibile per analogia dalla disciplina degli scarichi, in base al quale occorre informare l'autorità competente di tutti gli eventi rilevanti (trasferimento dell'attività in altro luogo, diversa destinazione d'uso dell'insediamento, ampliamenti o ristrutturazioni) da cui derivi una immissione avente caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle dichiarate da cui derivi la necessità di un aggiornamento del piano;

SI COMUNICA

che il piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche di dilavamento e di lavaggio delle aree esterne (detto in seguito PPG) inerente all'insediamento in oggetto è approvato in via definitiva. L'approvazione in oggetto è vincolata all'osservanza dei regolamenti comunali in materia di esecuzione di lavori sul suolo pubblico o di uso pubblico, nonché a tutte le disposizioni legislative e regolamentari applicabili in materia, e salvi in ogni caso i diritti di terzi.

REFLUI METEORICI IMMESSI IN FOGNATURA	
1	Scarico in fognatura delle acque meteoriche di prima pioggia raccolte su una superficie scolante potenzialmente inquinante pari a 9.588,00 m² (Aree di carico e scarico dei prodotti chimici, area di raccolta degli intermedi liquidi, superfici degli impianti produttivi, parco serbatoi, piazzale adibito allo stoccaggio di prodotti confezionati) per le quali l'utente ha previsto che tali acque vengano alimentate all'impianto di trattamento acque reflue dello stabilimento.
2	Scarico in fognatura delle acque meteoriche di seconda pioggia raccolte su una superficie pari a 9.588,00 m² (Aree di carico e scarico dei prodotti chimici, area di raccolta degli intermedi liquidi, superfici degli impianti produttivi, parco serbatoi, piazzale adibito allo stoccaggio di prodotti confezionati) per le quali l'utente non ha previsto alcuna forma di trattamento depurativo.
3	Scarico in fognatura delle acque di lavaggio stimate in 450,00 m³/anno .
4	Scarico in fognatura delle acque meteoriche raccolte su una superficie non potenzialmente inquinante pari a 27.118,00 m² (Immobili coperti, immobili scoperti pavimentati) per le quali l'utente non ha previsto alcuna forma di trattamento depurativo.

PRESCRIZIONI	
1	Rispetto dei limiti di scarico in acque superficiali previsti dalla tabella 3 allegato 5 della parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. con il rispetto delle prescrizioni riportate nella tabella 5 dello stesso allegato
2	L'Utente si impegna a rispettare, mediante la sottoscrizione della presente e del P.P.G., tutte le procedure previste dal Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche di dilavamento e di lavaggio delle aree esterne e a segnalare tempestivamente al Gestore eventuali situazioni di sversamento accidentale che si dovessero verificare. Una copia del PPG deve essere obbligatoriamente conservata presso l'area interessata dalla presente autorizzazione.

PARAMETRI PREVISTI PER IL CALCOLO DELLA TARIFFA PER L'IMMISSIONE IN FOGNATURA DELLE ACQUE METEORICHE		Valore
k	Industria chimica	1,45
A	Impianto biologico a fanghi attivi	0,80
VI	Volume di acqua di lavaggio (già contabilizzato dai contatori sui pozzi)	450 m ³
S0	Superficie scolante acque di prima pioggia	9.588,00 m ²
S1	Superficie scolante acque di seconda pioggia	9.588,00 m ²
S2	Superficie scolante altre acque meteoriche	27.118 m ²
Em	Media annua eventi meteorici CAVAGLIA'	27
	Media annua giorni di pioggia CAVAGLIA'	102
Cp	Coefficiente correttivo di piovosità CAVAGLIA'	0,94
mm	mm di pioggia annui CAVAGLIA'	916,00 mm

Volume acque meteoriche di prima pioggia immesse in fognatura [9.588,00 m ² x 0,005 m x 27]	1.294,38 m ³
Volume acque meteoriche di seconda pioggia immesse in fognatura [9.588,00 m ² x 0,916 m] - [9.588,00 m ² x 0,005 m x 27]	7.488,23 m ³
Volume altre acque meteoriche immesse in fognatura (27.118 m ² x 0,916 m)	24.840,09 m ³

Cordar Spa Biella Servizi si riserva di comunicare annualmente l'importo della tariffa per l'immissione in rete fognaria delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne e relative modalità di corresponsione mediante la stipula di contratto di Utenza.

Considerato che, nel caso in questione, le acque di prima pioggia, di seconda pioggia, le meteoriche e quelle di lavaggio si miscelano con il refluo industriale, campionato a valle del punto di miscelazione delle acque nel pozzetto denominato "pozzetto campionamento uscita stabilimento", si precisa che la tariffazione delle acque meteoriche seguirà quella delle acque reflue industriali.

Il Direttore Tecnico
Dott.ssa Laura Tacchini